



PROVINCIA DI VERONA

Settore ambiente – Servizio gestione rifiuti

U.O. Discariche e bonifiche

OGGETTO: Conclusione con archiviazione del procedimento di diffida con contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Siberie nel comune di Sommacampagna (VR), gestita dalla ditta Geo Nova S.p.A., avviato in data 4 agosto 2011 per inottemperanza alle prescrizioni autorizzative.

determinazione n. 3166/12 del 19/07/2012

Decisione Concludo¹ con archiviazione il procedimento di diffida con contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Siberie nel comune di Sommacampagna (VR), gestita dalla ditta Geo Nova S.p.A., avviato in data 4 agosto 2011² per inottemperanza alle prescrizioni autorizzative.

Con il presente provvedimento revoco inoltre la sospensione del Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 28 del 29 aprile 2011 di autorizzazione all'esercizio provvisorio. E' pertanto permesso il conferimento di rifiuti nel lotto 1 della discarica.

Fatto Con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 996 del 21 aprile 2009 è stato approvato il progetto di recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post-operativa di una discarica controllata programmata con il sistema del project financing, ed è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'avvio dei lavori di allestimento della discarica. La prescrizione n. 14 del parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 219 del 10 dicembre 2008, allegato alla d.G.R.V. n. 996/2009, stabilisce che *“Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV ... modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m) del medesimo decreto”*.

Con nota n. 294 del 1 ottobre 2010³ la società Geo Nova S.p.A. ha trasmesso una

¹ L'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, l'art. 75 del vigente statuto della Provincia e gli art. 28 del vigente regolamento della Provincia sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono ai dirigenti la competenza di adottare gli atti di assenso. La presente attività rientra nel piano esecutivo di gestione del settore ambiente, obiettivo 1, azione 3.

² Iscritta al n. 83591 del 4 agosto 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona ed avente ad oggetto: “Diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio per inottemperanza alle prescrizioni autorizzative della discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Siberie nel Comune di Sommacampagna (VR), gestita dalla ditta Geo Nova S.p.A. in merito all'allestimento delle sponde delle vasche”.

³ Acquisita al n. 104296 del 5 ottobre 2010 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

relazione tecnica relativa alle modifiche non sostanziali del progetto eseguite durante l'attività di cantiere.

Con nota n. 641626 del 9 dicembre 2010⁴ la Regione del Veneto ha comunicato di considerare non sostanziali gli interventi descritti nella relazione della ditta del 1 ottobre 2010 ed ha dato il proprio nulla osta alle stesse.

Con nota del 15 febbraio 2011⁵ la società Geo Nova S.p.A. ha trasmesso i certificati di collaudo delle opere di allestimento dei lotti 1 e 2 a firma dell'ing. Giuseppe Faccini.

Con decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente della Regione del Veneto n. 28 del 29 aprile 2011 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del lotto 1 fino al rilascio e/o al diniego dell'autorizzazione all'esercizio ordinario.

Con nota n. 202 del 12 luglio 2011⁶ la società Geo Nova S.p.A. ha comunicato l'avvenuto scivolamento di una parte dell'impermeabilizzazione di argilla lungo la scarpata est del lotto 2. La relazione tecnica allegata a tale nota identifica le probabili cause di tale scivolamento nelle infiltrazioni d'acqua sul fianco della scarpata generate dall'irrigazione dei vicini frutteti e dagli eventi meteorici; è inoltre comunicato che *“in fase di realizzazione delle vasche, pur se non previsto dal progetto, il problema era stato evidenziato ed affrontato, e in accordo tra GEO NOVA, il Progettista e il Direttore Lavori, sono stati realizzati lungo la parete dreni in ghiaia con lo scopo di captare e di favorire il drenaggio delle eventuali acque di infiltrazione”*. La ditta successivamente fornisce una descrizione sommaria dei lavori di ripristino che consistono in un approfondimento ed ampliamento dei dreni della scarpata del lato est del lotto 2 ed il successivo ripristino dello strato di impermeabilizzazione spondale.

Con nota del 28 luglio 2011⁷ ho diffidato la società Geo Nova S.p.A. a rispettare le prescrizioni autorizzative ed in particolare a ripristinare l'impermeabilizzazione della sponda est del lotto 2 della discarica. Non ho proceduto con la contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisoria in quanto lo scivolamento comunicato dalla ditta interessava il solo lotto 2, non autorizzato al conferimento, e non si era in possesso o a conoscenza di ulteriori elementi, rispetto a quelli già comunicati⁸ preventivamente al rilascio del decreto regionale n. 28 del 29 aprile 2011, che necessitassero di attivazione mediante diffida con sospensione dell'autorizzazione regionale⁹.

Con nota del 3 agosto 2011¹⁰ il Comune di Sommacampagna ha comunicato di aver preso visione *“di altri due cedimenti dell'argilla sulla scarpata sud del lotto 1 in esercizio, durante un sopralluogo a cui erano presenti anche l'ispettore di P.G. Cristini e il CTU Vergnano incaricati dalla Procura della Repubblica di Verona”*.

Con nota del 4 agosto 2011¹¹ ho diffidato la società Geo Nova S.p.A. a rispettare le prescrizioni autorizzative ed in particolare a ripristinare l'impermeabilizzazione della sponda sud della discarica. Ho contestualmente sospeso l'autorizzazione all'esercizio provvisoria in quanto lo scivolamento comunicato dal Comune di Sommacampagna interessava il lotto 1 autorizzato al conferimento di rifiuti.

La Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta Regionale n. 332 del 6 marzo

⁴Acquisita al n. 104296 del 5 ottobre 2010 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

⁵Acquisita al n. 17638 del 16 febbraio 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

⁶Acquisita al n. 78579 del 21 luglio 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

⁷Iscritta al n. 80993 del 28 luglio 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

⁸Con nota acquisita al n. 41858 del 18 aprile 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

⁹Ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 9, della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, “Norme per la tutela dell'ambiente” e s.m.i. (l.r. n. 33/1985).

¹⁰Acquisita al n. 83129 del 3 agosto 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

¹¹Iscritta al n. 83591 del 4 agosto 2011 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

2012¹², ha approvato il progetto ed autorizzato la realizzazione degli interventi per il completo ripristino delle funzionalità della impermeabilizzazione della discarica.

Con nota del 3 maggio 2012¹³, il signor Beniamino Sandrini ha segnalato che *“anche sulla parete Ovest, ora, vi sono dei nuovi “collassamenti” che, oggi, interessano il 1° e 2° lotto”*.

Con nota n. 134/2012 del 7 maggio 2012¹⁴, la società Geo Nova S.p.A. ha comunicato lo stato dei lavori di ripristino delle funzionalità dell'impermeabilizzazione ed ha altresì comunicato che *“con riferimento allo scivolamento lato sud-ovest lotto 1 ... si è verificato un ampliamento dello stesso, interessando una parte posta più a ovest; tra il lotto 1 e il lotto 2 si è verificato inoltre uno scivolamento che si ripristinerà secondo quanto approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 332 datata 06.03.2012”*.

Con nota n. 52905 del 17 maggio 2012 la Provincia di Verona ha integrato la diffida originaria invitando la ditta Geo Nova S.p.A. a ripristinare l'impermeabilizzazione della sponda ovest dove si erano verificati gli ultimi scivolamenti; le operazioni di ripristino, salvo diversa indicazione della Regione del Veneto, dovevano essere condotte sulla base dei criteri del progetto approvato con d.G.R.V. n. 332/2012 e delle prescrizioni imposte dal medesimo provvedimento.

Con nota n. 65284/2012 del 6 giugno 2012¹⁵ il Dipartimento ARPAV di Verona, a seguito di sopralluogo effettuato in data 15 maggio 2012, ha segnalato alcune criticità emerse durante il sopralluogo in merito alla tenuta delle giunture dei teli HDPE, alle condizioni geotecniche dell'argilla franata e presente ai piedi delle scarpate e in merito alla tipologia del materiale che forma lo strato sottostante l'argilla di parete.

Con nota n. 281404 del 18 giugno 2012¹⁶ la Regione Veneto ha stabilito che nel certificato di collaudo di cui al punto 8 del parere della Commissione VIA allegato alla DGRV n. 332/2012 sia dato puntuale ed esaustivo riscontro alle criticità sollevate nella succitata nota ARPAV del 6 giugno 2012.

Con nota n. 190/2012 del 21 giugno 2012¹⁷ la ditta Geo Nova S.p.A. ha trasmesso dichiarazione di fine lavori del Direttore dei Lavori dottor Stefano Conte e il collaudo funzionale a firma dell'ing. Giuseppe Faccini.

Pur evidenziando risultanze positive in merito ai lavori di sistemazione effettuati il collaudatore non ha dato puntuale ed esaustivo riscontro alle criticità sollevate nella nota ARPAV del 6 giugno 2012 (anche perché la nota regionale è stata trasmessa in data successiva alla data di collaudo).

Nota di chiarimenti in tal senso è stata effettivamente trasmessa dalla ditta Geo Nova S.p.A. in data 28 giugno 2012¹⁸. Tale nota contiene però le considerazioni effettuate dal progettista e non dal collaudatore e pertanto non corrisponde a quanto stabilito dalla Regione Veneto con propria nota protocollo n. 281404 del 18 giugno 2012.

Con nota protocollo n. 206 del 16 luglio 2012, pervenuta in data 17 luglio 2012¹⁹ la ditta Geo Nova ha trasmesso una integrazione dell'atto unico di collaudo funzionale dei lavori di realizzazione del diaframma bentonitico e di ripristino

¹²Acquisita al n. 32911 del 26 marzo 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

¹³Acquisita al n. 47134 del 3 maggio 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

¹⁴Acquisita al n. 48314 del 7 maggio 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

¹⁵Acquisita al n. 61846 del 7 giugno 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

¹⁶Acquisita al n. 67549 del 20 giugno 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

¹⁷Acquisita al n. 69550 del 25 giugno 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

¹⁸Acquisita al n. 71028 del 28 giugno 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

¹⁹Acquisita al n. 77601 del 17 luglio 2012 del Registro Ufficiale della Provincia di Verona.

dell'impermeabilizzazione delle sponde del primo e del secondo lotto a firma del collaudatore ing. Giuseppe Faccini.

In tale suddetta integrazione il collaudatore dichiara di aver preso atto delle osservazioni dell'ARPAV e della nota di risposta del progettista. Dichiara inoltre di averle attentamente valutate e, ritenendo che la nota del progettista del 27 giugno 2012 risponda pienamente alle osservazioni espresse da ARPAV, conferma la collaudabilità dell'opera.

Motivazione La decisione, in base a quanto emerso nella fase istruttoria²⁰ effettuata da personale del settore Ambiente di questa Provincia, si fonda sul collaudo funzionale dei lavori di realizzazione del diaframma bentonitico e di ripristino dell'impermeabilizzazione delle sponde del primo e del secondo lotto trasmesso dalla ditta e sulle integrazioni al collaudo che rispondono alle osservazioni effettuate dal Dipartimento ARPAV di Verona a seguito del sopralluogo effettuato in data 15 maggio 2012.

La Regione Veneto assegna molta importanza alla figura del collaudatore e ai contenuti della documentazione di collaudo. Infatti sia la normativa regionale in materia di rifiuti, che la specifica DGRV n. 332/2012 (di approvazione dell'intervento di sistemazione delle pareti della discarica) che la nota regionale protocollo n. 281404 del 18 giugno 2012 (in risposta alle osservazioni ARPAV trasmesse a seguito del proprio sopralluogo) ribadiscono l'importanza dei controlli effettuati da tale figura. La legge regionale n. 3/2000 prevede addirittura la possibilità dell'avvio provvisorio della gestione di una discarica solo a seguito della presentazione del collaudo di allestimento dei lotti di discarica. Anche la deliberazione 2794/2010 (primi indirizzi operativi concernenti l'attività di controllo preventivo affidata alla Provincia con l'avvalimento dell'ARPAV) specifica che la verifica ed il controllo preventivo da effettuarsi da parte di Provincia e ARPAV assumono prevalentemente carattere di verifica documentale (atti di collaudo, relazione del direttore dei lavori, ecc.).

Le prescrizioni di cui alla delibera di giunta regionale n. 332 del 6 marzo 2012 di approvazione del progetto di realizzazione del setto bentonitico e di risistemazione dell'impermeabilizzazione delle sponde dei lotti 1 e 2 risultano, in base alla documentazione di collaudo, alla relazione del direttore dei lavori e alla relazione del controllore indipendente, rispettate.

Non risulta agli atti alcuna relazione di avvalimento di ARPAV, ma la deliberazione di giunta regionale n. 2794 del 23 novembre 2010 di cui sopra riguarda l'esercizio ordinario e non l'esercizio provvisorio che con il presente provvedimento viene ad essere ripristinato (con la revoca della sospensione dell'autorizzazione provvisoria regionale).

La competenza in materia di diffida, diffida con contestuale sospensione e revoca delle autorizzazioni regionali è stata delegata dalla Regione Veneto alle province.

Avvertenze Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini della revoca della sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio sul lotto 1. Si ritiene che ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale definitiva sia necessario recepire anche l'avvalimento di ARPAV, previsto dalla DGRV n. 2794/2010, in merito ai lavori di sistemazione delle pareti.

I controlli sulla documentazione trasmessa sono stati delegati dalla Regione Veneto alla Provincia di Verona con l'avvalimento di ARPAV. Proprie valutazioni possono

²⁰ Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.; decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"; decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (d.lgs. n. 152/2006).

comunque essere effettuate dall'ente delegante, in quanto responsabile dell'istruttoria del rilascio della autorizzazione integrata ambientale, sia provvisoria che definitiva. Pertanto la Regione Veneto può, nel caso in cui non si discostasse dalle conclusioni del direttore ai lavori, del collaudatore e del controllore indipendente, sospendendo l'autorizzazione integrata provvisoria.

Copia del presente provvedimento viene trasmessa al legale rappresentante della ditta Geo Nova S.p.A., al Comune di Sommacampagna, al dipartimento provinciale di Verona dell'Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente del Veneto, alla direzione Tutela dell'ambiente della Regione del Veneto, al Dipartimento di Prevenzione dell'A.U.L.S.S. 22, al controllore indipendente Eos Group, al responsabile dell'ufficio Giunta di questa Provincia.

A chi ricorrere Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo²¹ o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica²².

Il dirigente
Carlo Poli

²¹ Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto va presentato entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione.

²² Il ricorso al Presidente della Repubblica va presentato entro 120 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione.